

differenti gradi di responsabilità e competenza, nel ciclo degli appalti. Pertanto l'attenzione deve essere dedicata, in particolare, ai ruoli di RUP, DEC, DL.

Alle misure indicate l'Autorità correla le attività di verifica e di monitoraggio sulla corretta attuazione delle misure programmate, anche a campione, tramite sistemi di auditing interno. Particolare attenzione deve essere riservata all'attività di sensibilizzazione dei soggetti preposti, con ruoli e competenze differenti, alla gestione delle procedure dei pubblici appalti. Anche per quanto riguarda la disciplina del subappalto l'aggiornamento del PNA sottolinea la necessità di applicare sistematicamente anche a questo istituto contrattuale le misure di contenimento del rischio corruttivo.

Anche per il 2025 il ricorso alle Centrali di acquisto di riferimento (Consip, Aria, Intercent-ER) si considera un'importante misura di prevenzione nonché uno strumento per migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità degli appalti in IZSLER. Alla stessa esigenza di semplificazione ed efficientamento dell'attività di approvvigionamento, risponde la costituzione di una rete fra i dieci II.ZZ.SS. per l'affidamento di appalti di beni e servizi di carattere comune.

Nel 2024, per quanto riguarda l'area degli appalti pubblici, l'Istituto ha provveduto, con decreto del Direttore Generale n.109/2024 ad approvare, in attuazione dei criteri di rotazione, competenza e trasparenza di cui all'articolo 93 del vigente codice dei contratti pubblici, delle linee guida aziendali da applicarsi ai procedimenti di nomina delle Commissioni Giudicatrici. Contestualmente, con il medesimo provvedimento l'Istituto prendeva atto della disapplicazione di regolamenti interni obsoleti, in particolare per la disciplina dell'attività contrattuale e il precedente regolamento per la disciplina delle Commissioni giudicatrici per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si segnala qui un'importante misura di prevenzione e di efficientamento delle attività nell'ottica di una buona amministrazione che ha trovato piena applicazione nel 2023 che si conferma e che è rappresentata dall'introduzione dell'utilizzo delle carte di credito aziendali presso le sedi territoriali in sostituzione dell'uso del contante. L'introduzione delle carte di credito aziendali ha richiesto l'adeguamento del previgente Regolamento. Il nuovo Regolamento è stato approvato con Decreto del Direttore Generale n.187 del 23.5.2023 ed è in vigore dallo scorso 1.6.2023.

Attività finanziate con risorse del PNRR

"Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", meglio conosciuto con l'acronimo di PNRR, è il progetto di riforma predisposto dal Governo per accedere ai fondi del programma "Next generation EU" (NGEU), un pacchetto di investimenti e riforme europee a favore dell'innovazione ecologica e digitale, della formazione dei lavoratori e dell'equità.

Il Piano, definitivamente approvato a luglio 2021, persegue due obiettivi:

- promuovere il rilancio dell'Italia dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione verso l'ecologia e il mondo digitale;
- favorire un cambiamento cercando di appianare le disuguaglianze di genere e le disparità territoriali e generazionali.

Una delle priorità delle Amministrazioni responsabili per l'attuazione delle misure contenute nel PNRR è senz'altro quella di garantire che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziata sia immune a gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, frodi e corruzione. Ciascuna Amministrazione responsabile è, quindi, tenuta a svolgere controlli sulla regolarità delle procedure e delle spese e ad adottare tutte le misure necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le eventuali irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse.

Un ruolo di monitoraggio sulle attività svolte nell'ambito della programmazione degli interventi del PNRR e della prevenzione delle attività illecite è svolto, inoltre, come di consueto, anche dall'ANAC, sulla base delle competenze in materia stabilite dalla legge.

In proposito, nella parte generale del PNA 2022, l'Autorità si è posta nella logica di fornire un

supporto alle amministrazioni, sottolineando come l'ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall'altra, richiedono il rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare.

L'Autorità ha pertanto offerto alle stazioni appaltanti un aiuto nell'individuazione di misure agili e al contempo utili a evitare che l'urgenza dei processi di realizzazione del PNRR faciliti esperienze di cattiva amministrazione, propedeutiche a eventi corruttivi. Particolare attenzione è data nella parte speciale anche alla disciplina del conflitto di interessi in materia di contratti pubblici, nell'ambito del quale – oltre ai chiarimenti sull'ambito di applicazione soggettivo e oggettivo - sono state fornite misure concrete da adottare nella programmazione anticorruzione in materia ed è stato elaborato un esempio di modello di dichiarazione per individuare anticipatamente possibili ipotesi di conflitto di interessi. Si rinvia al paragrafo relativo alla gestione del conflitto di interesse del presente documento per il dettaglio delle misure individuate dall'Istituto.

In coerenza con quanto previsto nel PNA 2022 che, avuto riguardo alle misure di trasparenza, ha previsto contenuti specifici per le procedure di gara realizzate nell'ambito del PNRR, l'Istituto ha adeguato la sezione "Bandi di gara e contratti" introducendo per gli affidamenti finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, l'ulteriore obbligo di pubblicazione degli atti di avvio delle procedure negoziate afferenti a tali investimenti e della relazione di genere sulla situazione del personale predisposta e consegnata dagli operatori economici. Ulteriormente, è stata integrata la sezione "Altri contenuti" per l'elencazione delle attività finanziate dal PNRR. Come indicato da ANAC con l'aggiornamento 2023 al PNA 2022, per tali procedure di affidamento - disciplinate anche dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici dal D.L. n.77/2021 - vengono confermati, anche per il 2024, gli obblighi e le modalità di pubblicazione previsti dal PNA 2022.

L'affidamento dei servizi legali

Nel corso del 2020, a seguito di formale richiesta di ammissione dell'Istituto al patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7.08.2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28.09.2020, l'Avvocatura dello Stato è stata autorizzata ad assumere la rappresentanza e la difesa dell'Istituto nei giudizi attivi e passivi avanti le autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e speciali.

Ai sensi dell'art. 43 RD 30 ottobre 1933 n. 1611 - T.U. delle leggi e delle norme giuridiche sulla rappresentanza e difesa in giudizio dello Stato e sull'ordinamento dell'Avvocatura dello Stato, qualora sia intervenuta l'autorizzazione ad assumere la rappresentanza e difesa di amministrazioni pubbliche non statali, queste sono assunte dall'Avvocatura dello Stato in via organica ed esclusiva, eccettuati i casi di conflitto di interessi con lo Stato e con le Regioni. Salve le ipotesi di conflitto, ove tali amministrazioni intendano in casi speciali non avvalersi dell'Avvocatura dello Stato, debbono adottare apposita motivata delibera da sottoporre agli organi di vigilanza.

Pertanto, a seguito del citato decreto autorizzativo, l'Istituto si avvale di regola del patrocinio e dell'assistenza dell'Avvocatura dello Stato.

4.2 Aree a rischio specifiche

Come anticipato, le pubbliche amministrazioni devono individuare aree specifiche, identificabili in relazione alla tipologia ed alla missione dell'Ente, verso cui orientare interventi mirati ad incidere sull'organizzazione e su particolari settori maggiormente esposti al rischio corruzione. L'approfondimento in materia di sanità, contenuto nell'aggiornamento 2015 al PNA e di cui alla Determinazione ANAC n.12 del 28 ottobre 2015, riporta un elenco di alcune aree peculiari del settore sanitario, quali aree di rischio specifico. Si tratta delle aree di seguito riportate:

- a) attività libero professionali e liste di attesa;
- b) rapporti contrattuali con privati accreditati;